



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 8

L'anno duemilaventuno il giorno 08 del mese di marzo, il Collegio dei Revisori composto da: dott.ssa FONTANAROSA Filomena Angela, dott. CICCARONE Giuseppe e dott. LOLATTE Danilo, è presente virtualmente presso la sede municipale del Comune di Ruvo di Puglia (BA) per rilasciare il PARERE sullo schema del BILANCIO di PREVISIONE 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 04.03.2021 con delibera n. 63 completo degli allegati, ricevuto unitamente alla proposta di C.C. n. 11/2021 mediante pec in data 04.03.2021 con nota prot. n. 5050 del 04.03.2021.

Il Collegio dei Revisori,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Rosaria De Tommaso ex art.153 D. Lgs. 267/2000 in data 04.03.2021 sulla proposta di Consiglio n. 11/2021;

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2021-2023.



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

COLLEGIO DEI REVISORI

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa FONTANAROSA Filomena Angela

Dott. CICCARONE Giuseppe

Dott. LOLATTE Danilo

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2020: n. abitanti 25.109;

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'Ente non deriva da un processo di fusione per incorporazione;

L'Ente non un ente terremotato;

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha previsto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali;
- l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi art. 1, co. 555 e ss, l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);
- L'Ente ha concluso nel 2021 le operazioni di bonifica delle banche dati riferite al 2020 al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo» come da nuovi prospetti di cui al DM 1 agosto 2019;
- i debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ammontano ad euro zero;
- lo stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso) è pari ad euro 80.000,00;
- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per euro 263.550,00;
- il calcolo del FCDE rispetta la percentuale di accantonamento del 100%;

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2021, 2022 e 2023, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);

2021	2022	2023
3,30	3,15	2,98

*Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.
Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.*

- l'Ente non ha previsto di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni (*non sono previste cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata, ovvero operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche e cartolarizzazioni e cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche*);
- l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti, pertanto non utilizza per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti;

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo;
- la previsione di cassa per ciascuna entrata è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente stato riscosso negli ultimi esercizi;
- le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del PEG, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL;
- è determinata la giacenza vincolata al 1° gennaio 2021, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- vi è stata la completa implementazione degli automatismi tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, d.lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali in modo da consentire che la maggior parte delle scritture continuative siano rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore;
- il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accessi alle immobilizzazioni;

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021**

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	689.490,68
FPV di parte corrente applicato	689.490,68
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	0,00
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI**Accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali stanziati nel bilancio 2021-2023**

		2021	2022	2023
1)	Fondo rischi contenzioso e spese legali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2)	Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
3)	Altri fondi (indennità fine mandato)	1.550,00	1.550,00	1.550,00
4)	Altri fondi (FGDC)	162.000,00	162.000,00	162.000,00
5)	Altri fondi (Fondo emergenza Covid)	100.000,00	0,00	0,00
6)	Altro fondi (Fondo oneri rinnovi contrattuali)	56.371,82	54.593,67	54.699,63

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
1) Fondo rischi contenzioso e spese legali	918.600,00
2) Fondo oneri futuri (fondo rinnovi contrattuali)	47.727,88
3) Fondo perdite società partecipate	5.026,76
4) Altri fondi (trattamento fine mandato)	6.172,88

Stanziamento, nel bilancio 2021-2023, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità

	2021	2022	2023
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	704.167,00	682.647,00	682.647,00

INDEBITAMENTO**Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio**

		2019	2020	2021	2022	2023
RESIDUO DEBITO	(+)	15.086.561,46	14.714.459,12	16.286.649,73	15.587.972,90	14.907.088,96
NUOVI PRESTITI	(+)	600.000,00	1.884.112,00			
PRESTITI RIMBORSATI	(-)	630.968,65	311.809,39	698.676,83	680.883,94	661.362,73
ESTINZIONI ANTICIPATE (1)	(-)					
ALTRE VARIAZIONI (2) (ANCHE NEGATIVE)	(+/-)					
TOTALE FINE ANNO		14.714.459,12	16.286.649,73	15.587.972,90	14.907.088,96	14.245.726,23

(1) quote capitale dei mutui

(2) da specifiche

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2019 è stata effettuata, con la Cassa DD.PP., una operazione di riduzione del debito per alcune opere finanziate e conclusesi per un ammontare inferiore rispetto alla somma che era stata concessa, ed un nuovo mutuo con il Credito Sportivo di euro 600.000,00 in ammortamento dal 2020.

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio

	2019	2020	2021	2022	2023
ONERI FINANZIARI	629.935,00	596.773,28	577.619,00	551.526,00	524.311,00
QUOTA CAPITALE	630.968,65	311.809,39	698.676,83	680.883,94	661.362,73
TOTALE	1.260.903,65	908.582,67	1.276.295,83	1.232.409,94	1.185.673,73

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Il bilancio di previsione 2021-2023 è approvato prima dell'approvazione del rendiconto 2020, occorre quindi fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.39 del 04.08.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/19
Risultato di amministrazione (+/-)	14.608.743,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	516.462,46
b) Fondi accantonati	15.290.703,85
c) Fondi destinati ad investimento	780.081,29
d) Fondi liberi	
Risultato di amministrazione (+/-)	-1.978.503,65

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	6.130.958,41	6.248.938,84	7.134.569,73
di cui cassa vincolata	2.693.564,70	1.928.401,86	3.218.004,55
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	1.370.814,60	689.490,68	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	4.414.089,93	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	450.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	6.248.938,84	7.134.569,73		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2021	2022	2023
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.538.344,63	previsione di competenza previsione di cassa	13.773.855,00 15.051.907,27	13.770.000,00 15.031.152,38	14.120.000,00	14.120.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.255.317,71	previsione di competenza previsione di cassa	4.818.859,08 5.610.807,37	2.582.698,98 3.839.018,89	1.852.303,18	1.852.303,18
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.143.572,88	previsione di competenza previsione di cassa	2.934.696,66 3.411.541,08	3.273.156,00 1.915.457,53	1.349.156,00	1.349.156,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	26.068.531,81	previsione di competenza previsione di cassa	38.270.256,60 43.812.874,34	24.339.540,67 48.532.694,30	6.090.786,59	330.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	2.000.612,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.884.112,00 2.601.112,59	0,00 2.000.612,00	280.000,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.968.375,00 6.968.375,00	6.860.000,00 6.860.000,00	6.860.000,00	6.860.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	177.477,20	previsione di competenza previsione di cassa	4.287.000,00 5.698.985,24	4.287.000,00 4.484.477,20	4.287.000,00	4.287.000,00
Totale Titoli		30.183.856,23	previsione di competenza previsione di cassa	70.935.154,34 83.155.682,89	55.112.395,65 80.642.410,10	34.839.245,77	28.798.459,18
			Avanzo di amministrazione	450.000,00	0,00	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	5.784.904,53	689.490,68	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		30.183.856,23	previsione di competenza previsione di cassa	77.170.058,87 89.404.601,73	55.801.886,33 87.778.979,83	34.839.245,77	28.798.459,18

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
				2021	2022	2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Titolo 1	Spese correnti	6.298.280,37	previsione di competenza 20.718.538,36 di cui già impegnato* 1.938.649,46 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 23.449.932,81	17.677.295,66 1.938.649,46 0,00 23.016.864,30	16.440.309,18 554.666,12 0,00	16.459.509,18 85.893,97 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.155.175,31	previsione di competenza 44.713.195,51 di cui già impegnato* 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 46.899.572,42	26.108.540,67 0,00 0,00 48.263.715,98	6.400.786,59 0,00 0,00	360.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza 0,00 di cui già impegnato* 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza 312.950,00 di cui già impegnato* 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 312.950,00	699.050,00 0,00 0,00 699.050,00	681.150,00 0,00 0,00	661.950,00 0,00 0,00
Titolo 6	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza 6.968.375,00 di cui già impegnato* 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 6.968.375,00	6.860.000,00 0,00 0,00 6.860.000,00	6.860.000,00 0,00 0,00	6.860.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	189.885,65	previsione di competenza 4.287.000,00 di cui già impegnato* 0,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 4.549.803,54	4.287.000,00 0,00 0,00 4.476.885,65	4.287.000,00 0,00 0,00	4.287.000,00 0,00 0,00
Totale Titoli		26.643.341,33	previsione di competenza 77.000.058,87 di cui già impegnato* 1.938.649,46 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 82.180.633,77	55.631.886,33 1.938.649,46 0,00 81.316.515,93	34.669.245,77 554.666,12 0,00	28.628.459,18 85.893,97 0,00
			Disavanzo di amministrazione	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Totale Generale delle Spese		26.643.341,33	previsione di competenza 77.170.058,87 di cui già impegnato* 1.938.649,46 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previsione di cassa 82.180.633,77	55.801.886,33 1.938.649,46 0,00 81.316.515,93	34.839.245,77 554.666,12 0,00	28.798.459,18 85.893,97 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	composizione del disavanzo presunto				
	riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) 1	disavanzo presunto (b) 2	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b 3	quota del disavanzo da ripianare nell'es. precedente (d) 4	ripiamo disavanzo non effettuato nell'es. precedente (e)= d-c 5
riaccertamento straordinario dei residui	1.978.503,65	1.575.080,41	403.423,24	170.000,00	-
Disavanzo tecnico al 31.12....			-		-
secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			-		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di			-		-
gestione dell'esercizio precedente			-		-
TOTALE	1.978.503,65	1.575.080,41	403.423,24	170.000,00	-

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO 6	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N 7	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
riaccertamento straordinario dei residui	- 1.575.080,41	170.000,00	170.000,00	170.000,00	- 1.065.080,41
Disavanzo tecnico al 31.12....					
secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda					
gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	- 1.575.080,41	170.000,00		170.000,00	170.000,00

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Ulteriori considerazioni.

L'ente sta recuperando il disavanzo generato dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, come costituitosi a seguito dell'applicazione dei principi contabili contenuti nel D. Lgs. 118/2011. L'Ente ha annualmente recuperato un importo superiore di disavanzo rispetto a quello previsto in bilancio e definito nel piano di rientro trentennale. Pertanto il recupero del disavanzo avverrà sicuramente in un tempo inferiore ai 30 anni.

Non ci sono altre tipologie di disavanzo da ripianare.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.134.569,73
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.031.152,38
2	Trasferimenti correnti	3.838.016,69
3	Entrate extratributarie	1.915.457,53
4	Entrate in conto capitale	46.532.694,30
5	Entrate da riduzione di attività	0,00
6	Accensione prestiti	2.000.612,00
7	Anticipazioni da istituto	6.860.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di	4.464.477,20
TOTALE TITOLI		80.642.410,10
TOTALE GENERALE ENTRATE		87.776.979,83

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA
1	Spese correnti	23.016.864,30
2	Spese in conto capitale	46.263.715,98
3	Spese per incremento attività	0,00
4	Rimborso di prestiti	699.050,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.860.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.476.885,65
TOTALE TITOLI		81.316.515,93
SALDO DI CASSA		6.460.463,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione verifica che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	7.134.569,73
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.538.344,63	13.770.000,00	19.308.344,63	15.031.152,38
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.255.317,71	2.582.698,98	3.838.016,69	3.838.016,69
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.143.572,88	3.273.156,00	4.416.728,88	1.915.457,53
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	26.068.531,81	24.339.540,67	50.408.072,48	46.532.694,30
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.000.612,00	6,00	2.000.618,00	2.000.612,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	6.860.000,00	6.860.000,00	6.860.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	177.477,20	4.287.000,00	4.464.477,20	4.464.477,20
	TOTALE TITOLI	36.183.856,23	55.112.401,65	91.296.257,88	80.642.410,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	36.183.856,23	55.112.401,65	91.296.257,88	87.776.979,83

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	6.298.280,37	17.677.295,66	23.975.576,03	23.016.864,30
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	20.155.175,31	26.108.540,67	46.263.715,98	46.263.715,98
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	-	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	699.050,00	699.050,00	699.050,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto</i>	-	6.860.000,00	6.860.000,00	6.860.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	189.885,65	4.287.000,00	4.476.885,65	4.476.885,65
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	26.643.341,33	55.631.886,33	82.275.227,66	81.316.515,93
	SALDO DI CASSA				6.460.463,90

Già con la legge di bilancio 2020 l'Anticipazione di Tesoreria è riportata a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 (comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.134.569,73			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		689.490,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		170.000,00	170.000,00	170.000,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.625.854,98	17.321.459,18	17.321.459,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		17.677.295,68	16.440.309,18	16.459.509,18
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			704.167,00	682.647,00	682.647,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		699.050,00	681.150,00	661.950,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.769.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		185.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.934.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I+L+M			20.000,00	20.000,00	20.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			20.000,00	20.000,00	20.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			20.000,00	20.000,00	20.000,00

Le entrate in conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili ammontano ad euro 185.000,00 e sono costituite da oneri di urbanizzazione che finanziano manutenzioni ordinarie.

L'importo di euro 1.934.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili sono costituite da concessioni cimiteriali che finanziano manutenzioni straordinarie cimiteriali.

Il saldo positivo di parte corrente di euro 20.000,00 è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale che sono costituite per euro 5.000,00 da acquisti di hardware, per euro 5.000,00 da acquisti per attrezzature d'ufficio e da euro 10.000,00 da acquisto di segnaletica stradale.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà, ex art. 1 comma 867 Legge 205/2017 estesa fino al 2020, di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo (v. classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Vedasi anche elenco entrate e spese non ricorrenti, come in Allegato 7 al D.lgs. 118/2011.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (è indicato solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti):

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	185.000,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	350.000,00	250.000,00	250.000,00
Canoni per concessioni pluriennali (conc.cimiteriali)			
Sanzioni codice della strada	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Contributi agli investimenti			
Altre da specificare (alienazioni)			
Totale	715.000,00	430.000,00	430.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	93.500,00		
investimenti diretti			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripari disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	93.500,00	0,00	0,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) non contiene l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non ricorre la fattispecie);
- d) non contiene gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto non ricorre la fattispecie;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o **più esercizi**.

Come si evince dal punto 9.11.4 del principio 4/1, la nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l'ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici. E' questo il caso del Comune di Ruvo di Puglia.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, "la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati." Nel caso del Comune di Ruvo di Puglia, non ricorre questa fattispecie.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede "che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...)."

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 08.03.2021, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2021-2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n. 6 in data 01.03.2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal DPCM 17.03.2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007
(facoltativo).

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98
(facoltativo).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 16.02.2021 avente ad oggetto: "Elenco immobili ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione e di alienazione", il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 c. 1 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008 n. 133, è stato adottato e è riportato all'interno del dup.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto dal prospetto della "verifica equilibri", allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011 aggiornato al DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, non prevedendo alcuna modifica tariffaria, confermando l'aliquota vigente della misura del 0,8% (proposta di deliberazione di C.C. n. 8/2021).

Gettito previsto nel triennio:

2021 € 1.400.000,00

2022 € 1.550.000,00

2023 € 1.550.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011. *Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020).* Quindi in virtù della somma accertata di € 1.550.000,00 ma considerando l'influenza del Covid 19, la previsione di gettito 2021 è stata ridotta ad € 1.400.000,00.

IMU e TARI

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Si confermano per il 2021 le aliquote e le detrazioni IMU adottate per l'anno 2020 (proposta di deliberazione di C.C. n. 7/2021).

Il gettito stimato è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.988.421,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TARI	3.920.000,00	4.093.000,00	4.393.000,00	4.393.000,00
	0,00			
Totale	6.908.421,00	7.093.000,00	7.393.000,00	7.393.000,00

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 4.093.000,00 con un aumento di euro 100.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha inserito all'o.d.g. del prossimo C.C. la presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2020 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.mentre ha predisposto il PEF per l'anno 2021 ed ha provveduto ad inviarlo all'Ente Territorialmente Competente – AGER PUGLIA – per la validazione.

Nella determinazione dei costi – già a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 528.462,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis della Legge 147/2013).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

L'approvazione delle Tariffe 2021 Tari è contenuta nella proposta di deliberazione di C.C. n. 9/2021.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 16/07/2020.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 20.000,00 che finanziano indigenti e coloro che insediano una nuova attività nel centro storico.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente con atto G.C. n.61 del 04.03.2021 ha deliberato il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - canone per le pubbliche affissioni e canone mercatale - approvazione Tariffe - anno 2021”.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale coi seguenti importi:

2021 € 351.000,00

2022 € 351.000,00

2023 € 351.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	143.213,91	194.453,95	110.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	7.117,47	65,56	5.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	150.331,38	194.519,51	115.000,00	350.000,00	250.000,00	250.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				63.980,00	42.820,00	42.820,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	450.611,65	173.824,53	276.787,12
2020 (assestato)	513.000,00	213.000,00	300.000,00
2021 (previsione)	485.000,00	185.000,00	300.000,00
2022 (previsione)	300.000,00	0,00	300.000,00
2023 (previsione)	300.000,00	0,00	300.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	180.000,00	180.000,00	180.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.656,00	1.656,00	1.656,00
Percentuale fondo (%)	0,92%	0,92%	0,92%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 90.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro zero per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con Delibera di Giunta n. 49 in data 18.02.2021 la somma di euro 90.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' articolo 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 13.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 80.000,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 10.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, in quanto non vi ricorre questa fattispecie.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti fondi rustici	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Fitti fabbricati	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	243.000,00	243.000,00	243.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.093,30	58.672,00	58.672,00
Percentuale fondo (%)	2,10%	24,14%	24,14%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente (servizi a domanda in concessione/in grassetto i servizi a domanda non in concessione):

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura
Asilo nido	0,00	€ 20.000,00	0,00%
Casa riposo anziani	€ 35.000,00	0,00	n.d.
Trasporto scolastico	€ 3.300,00	€ 93.000,00	3,55%
Mense scolastiche	€ 29.957,00	€ 154.875,00	19,34%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	€ 35.000,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Utilizzo sale comunali	€ 4.500,00	€ 3.600,00	125,00%
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	€ 22.856,00	0,00	n.d.
centro polivalente disabili	0,00	€ 80.000,00	0,00%
Trasporti funebri	€ 6.000,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Bagni pubblici	0,00	€ 38.000,00	0,00%
Totale	101.613,00	424.475,00	23,94%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni 2021-2023 delle entrate di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	35.000,00	26.561,50	35.000,00	26.561,50	35.000,00	26.561,50
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.000,00	26.561,50	41.000,00	26.561,50	41.000,00	26.561,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta con deliberazione n. 62 del 04.03.2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale complessivamente considerati nella misura del 23,94% e dei servizi a domanda non gestiti in concessione del 25,24%, percentuali che rappresentano il tasso globale di copertura dei costi dei servizi stessi.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 26.561,50.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente ha provveduto a determinare tutte le Tariffe con la deliberazione di G.C. n. 62 del 04.03.2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	4.341.044,74	4.912.141,46	4.423.879,89	4.436.562,37
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	283.408,68	365.569,96	325.927,12	336.769,31
103 Acquisto di beni e servizi	8.235.883,54	8.761.383,35	8.426.553,50	8.555.428,50
104 Trasferimenti correnti	2.496.335,85	1.419.870,16	1.215.014,17	1.240.014,17
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	596.773,28	577.619,00	551.526,00	524.311,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.930,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
110 Altre spese correnti	1.404.858,15	1.618.711,73	1.475.408,50	1.344.423,83
Totale:	17.379.234,24	17.677.295,66	16.440.309,18	16.459.509,18

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con la disciplina di cui al D.P.C.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (GU n.108 del 27-4-2020);
- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.374.597,93 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla deliberazione di G.C. n. 59 del 04.03.2021;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 316.400,00 come risultante dalla deliberazione di G.C. n. 59 del 04.03.2021, in quanto prevista nel 2021 per euro 272.554,85 e nel 2022 e 2023 per euro zero;

La spesa indicata comprende l'importo di € 56.371,82 nell'esercizio 2021, di € 54.593,67 nell'esercizio 2022 e di € 54.699,63 nell'esercizio 2023, a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia f), come da parere rilasciato sul fabbisogno 2021-2023 n. 6 del 01.03.2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro zero, come da proposta di deliberazione di C.C. n.4/2021.

I contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti.

Gli Enti sono tenuti a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento del 100%.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.770.000,00	592.487,20	592.487,20	0,00	4,30%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.582.698,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.273.156,00	111.679,80	111.679,80	0,00	3,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.339.540,67	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	43.965.395,65	704.167,00	704.167,00	0,00	1,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.625.854,98	704.167,00	704.167,00	0,00	3,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	24.339.540,67	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.120.000,00	571.327,20	571.327,20	0,00	4,05%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.852.303,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.349.156,00	111.319,80	111.319,80	0,00	8,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.090.786,59	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	23.412.245,77	682.647,00	682.647,00	0,00	2,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.321.459,18	682.647,00	682.647,00	0,00	3,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.090.786,59	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.120.000,00	571.327,20	571.327,20	0,00	4,05%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.852.303,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.349.156,00	111.319,80	111.319,80	0,00	8,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	17.651.459,18	682.647,00	682.647,00	0,00	3,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.321.459,18	682.647,00	682.647,00	0,00	3,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 60.994,73 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 54.211,50 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 58.226,83 pari allo 0,36% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di Contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad euro 150.000,00.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- a) accantonamenti per contenzioso, euro 80.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti;
- b) accantonamenti per indennità fine mandato, euro 1.550,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati;
- d) altri accantonamenti (fondo rinnovi contrattuali): per il 2021 euro 56.371,82, per il 2022 euro 54.593,67 e per il 2023 euro 54.699,63.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
1) Fondo rischi contenzioso e spese legali	918.600,00
2) Fondo oneri futuri (fondo rinnovi contrattuali)	47.727,88
3) Fondo perdite società partecipate	5.026,76
4) Altri fondi (trattamento fine mandato)	6.172,88

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) *5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) *3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) *2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) *1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha inoltre provveduto a verificare che l'Ente ha nel corso dell'esercizio 2019:

- **un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2019, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;**
- **(nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto precedente) ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno 2019 rispetto al debito alla medesima data del 2018 di almeno il 10%;**
- **registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2019, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D. Lgs. 231/2002;**
- **non ha richiesto l'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018 entro il termine del 28/02/2019;**
- **non ha effettuato il pagamento dei debiti per i quali è stata attivata l'anticipazione di liquidità entro il termine di 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore, in quanto non vi ha ricorso la fattispecie.**

L'Organo di Revisione ha verificato che pertanto l'Ente, in quanto inadempiente, ha iscritto a Bilancio il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, nella misura del 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente. Il Comune di Ruvo di Puglia pertanto con atto di G.C. n.56 del 25.02.2021 ha deliberato la quantificazione del primo accantonamento a FGDC sulla scorta dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali per un importo di euro 161.815,69.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Segue elenco partecipazioni con relative quote:

Denominazione sociale	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2019	Quota di partecipazione
RUVO SERVIZI S.r.l.	116.439,00	100%
S.A.N.B. S.p.A.	89.847,00	11,80%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.	-	7,50%
MURGIA PIU' SOC. CONSORTILE A.R.L.	35.611,00	4,62%
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' – Soc. Consort. a.r.l.	24.184,00	4,00%

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, non ravvisando la fattispecie.

Razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/16)

Il Comune ha provveduto a coinvolgere in un Piano di razionalizzazione le partecipazioni societarie mediante delibera n. 88 del 26/09/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.12.2020 con deliberazione di C.C. n. 83 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

Non risultano partecipazioni da dover dismettere entro il 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17.02.2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016 (in corso di trasmissione).

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D. Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

L'Ente ha deliberato con atto di G.C. n.233/2019 del 24.07.2019 un indirizzo in materia di assunzioni di unità di personale della società partecipata "Ruvo servizi srl".

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		24.339.540,67	6.370.786,59	330.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		185.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.934.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		26.108.540,67	6.400.786,59	360.000,00
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) ovvero è stata riproposta per l'anno 2021 la realizzazione di un centro sportivo multidisciplinare, già previsto nel 2020:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	1.547.300,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.547.300,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati (operazioni considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente).

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	15.086.561,46	14.714.459,12	16.286.649,73	15.587.972,90	14.907.088,96
Nuovi prestiti (+)	600.000,00	1.884.112,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	630.968,65	311.809,39	698.676,83	680.883,94	661.362,73
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	15.055.592,81	16.286.761,73	15.587.972,90	14.907.088,96	14.245.726,23
Nr. Abitanti al 31/12	25.109	25.109	25.109	25.109	25.109
Debito medio per abitante	599,61	648,64	620,81	593,70	567,36

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2019 è stata effettuata, con la Cassa DD.PP., una operazione di riduzione del debito per alcune opere finanziate e conclusesi per un ammontare inferiore rispetto alla somma che era stata concessa, ed un nuovo mutuo con il Credito Sportivo di euro 600.000,00 in ammortamento dal 2020.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	629.935,00	596.773,28	577.619,00	551.526,00	524.311,00
Quota capitale	630.968,65	311.809,39	698.676,83	680.883,94	661.362,73
Totale fine anno	1.260.903,65	908.582,67	1.276.295,83	1.232.409,94	1.185.673,73

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023
Interessi passivi	543.833,70	517.740,70	490.525,70
entrate corr. netto contr.erar.in c/inter.su mutui	16.461.821,98	16.461.821,98	16.461.821,98
% su entrate correnti	3,30%	3,15%	2,98%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme, tenuto conto della Legge n. 160/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il Collegio suggerisce di continuare a monitorare costantemente, stante la perdurante situazione di emergenza epidemiologica, il grado di avanzamento delle entrate e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Occorre monitorare: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, occorre raccordare la quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Servizio Finanziario a continuare a monitorare attentamente le entrate e le spese, al fine di evidenziare tempestivamente situazioni che arrechino pregiudizio agli equilibri del bilancio ed in particolare continui a svolgere una attenta attività di monitoraggio atta ad evitare squilibri di cassa, a causa del possibile impatto da un lato della perdurante spesa per acquisti di beni e servizi necessari a continuare a fronteggiare la situazione di emergenza, dall'altro alla prevedibile diminuzione delle entrate correnti, dovuta sia alle eventuali difficoltà di molti soggetti nell'onorare il pagamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, dei proventi dei servizi indispensabili e delle locazioni, ma anche delle multe codice della strada, e dei tributi che al calo fisiologico delle entrate derivante da riduzione di attività e al minor afflusso turistico ed in generale alla ridotta circolazione dei cittadini per quarantena, allo scopo di far fronte tramite tempestivo prelevamento dal fondo di riserva, storni di fondi o variazioni d'urgenza al bilancio, oppure contenimento delle spese correnti, adottando coraggiose scelte di razionalizzazione della spesa. L'Organo di Revisione invita a monitorare con una certa periodicità il grado di avanzamento delle entrate e delle spese. Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Li, 08/03/2021.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa FONTANAROSA Filomena Angela

Firmato digitalmente da: FONTANAROSA FILOMENA ANGELA
Data: 08/03/2021 10:32:47

Dott. CICCARONE Giuseppe

Firmato digitalmente da: Giuseppe Ciccarone
Data: 08/03/2021 10:19:53

Dott. LOLATTE Danilo

Firmato digitalmente da: LOLATTE DANILO
Data: 08/03/2021 10:15:36